

di « Lucy Komisar » accusa le autorità italiane di aver ignorato queste informazioni per due anni;

ciò che maggiormente sconcerta è il fatto che, come riportato dal *Corriere della sera* del 17 settembre 2002, la guardia di finanza affermi di ignorare l'esistenza del *dossier* in questione, senza pur tuttavia, escluderne l'esistenza. Recita infatti l'articolo: « La finanza lo sta cercando, ma per ora non ne ha trovato traccia » —:

sia possibile che la guardia di finanza non sia in grado di accertare l'esistenza o meno del *dossier* in questione;

nel caso l'esistenza del *dossier* fosse accertata, per quale motivo i funzionari della guardia di finanza non abbiano tenuto in considerazione le dichiarazioni del Waddani e attraverso quali canali il *dossier* sia giunto ad essere pubblicato sul sito *internet* della rete televisiva NBC.

(4-03888)

ANNUNZIATA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Nocera Superiore (Salerno) sono in atto da alcune settimane gravi episodi di intimidazione ai danni di alcuni amministratori comunali di opposizione, nonché dello stesso sindaco, dottor Gaetano Montalbano;

già nel corso della competizione elettorale per le elezioni amministrative del 26 maggio 2002 fu dato alle fiamme uno *stand* elettorale del locale schieramento di centro-sinistra;

recentemente sono apparsi in città volantini anonimi contenenti illazioni su presunti illeciti nell'attività amministrativa;

agli inizi di agosto 2002 il consigliere di opposizione, Adriana Greco, denuncia di aver ricevuto pesanti minacce telefoniche da parte di persone e per motivi a lei noti, ma non rivelati pubblicamente;

in data 22 agosto 2002 il consigliere comunale di opposizione Pasquale Cuo-

fano, denuncia di aver ricevuto minacce di morte di cui pare esisterebbe testimonianza registrata;

il giorno successivo il consigliere comunale di opposizione, Ciro Villani, in una lettera indirizzata al presidente del consiglio comunale, denuncia di non aver potuto prendere parte ad una conferenza dei capigruppo perché poco prima dell'appuntamento aveva subito delle intimidazioni seguite da minacce telefoniche;

la sera del 5 settembre 2002 una bomba carta è stata lanciata nel cortile dell'abitazione del primo cittadino, provocando fortunatamente solo danni materiali;

dai suddetti episodi risulta evidente che qualcosa di molto grave sta accadendo in città, qualcosa che potrebbe far temere una recrudescenza del fenomeno camorrista che tenta ancora una volta di condizionare l'attività amministrativa nel territorio dell'agro nocerinosarnese —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se siano state avviate indagini con riferimento agli episodi riportati;

quali provvedimenti di tutela dell'ordine pubblico intenda adottare per:

a) garantire il ripristino della legalità e della sicurezza degli amministratori di Nocera Superiore;

b) prevenire l'eventuale tentativo della camorra di riconquistare il controllo dei comuni dell'agro nocerino-sarnese, da cui era stata in larga parte estromessa. (4-03892)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* di martedì 6 agosto 2002, alle pagine 1 e 8, ha pubbli-

cato una intervista del professor Daniele Gui, successiva ad un intervento del medesimo sulla prestigiosa rivista *Science* in relazione alle condizioni in cui si svolgono i concorsi all'interno delle università;

per il vero, le dichiarazioni del professor Gui non rivelano nulla che già non si sapesse per cui l'eccezionalità dell'intervento è costituita dal fatto che la denuncia provenga dall'interno dell'ambiente universitario;

il professor Gui ha segnalato di aver esaminato gli atti di 14 concorsi per professore ordinario di chirurgia generale, utilizzando, fra l'altro, il sistema del cosiddetto *impact factor*, indice internazionale che misura l'impatto delle pubblicazioni nella comunità scientifica mondiale;

secondo tale indagine, nei 14 concorsi esaminati « la qualità scientifica dei candidati, come risulta dalle loro pubblicazioni, non sembra aver, influenzato in maniera statisticamente significativa la selezione dei vincitori »;

la conclusione del professor Gui è che « questo sistema di concorsi non pare proprio adeguato a migliorare il livello scientifico della nostra università »;

i concorsi esaminati dal professor Gui riguardano Roma, Milano, Brescia, Perugia, Siena, Ancona e Catanzaro;

il professor Gui ritiene di poter avanzare, come prima proposta, quella di estrarre a sorte i commissari fra tutti i professori in servizio in Italia, seguita dall'ulteriore proposta di inserire, come è stato recentemente deciso in Spagna, una valutazione preventiva, a livello nazionale e basata su criteri oggettivi, della qualità scientifica di coloro che intendono candidarsi ai concorsi per professore universitario;

appare necessario, comunque, affrontare il tema di una profonda modifica della normativa vigente —:

se ritenga fondate le argomentazioni contenute nell'intervista rilasciata al quotidiano *Libero* dal professor Daniele Gui e,

in caso affermativo, se non ritenga di dover ipotizzare una sostanziale modificazione dell'assetto normativo che regola i concorsi universitari, al fine di far veramente posto ai migliori, evitando le interferenze pesanti delle molte baronie esistenti nel mondo universitario. (4-03872)

FISTAROL. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la casa di cura Pio XII di Misurina (comune di Auronzo di Cadore) m. 1.756 sul livello del mare — istituzione sanitaria per l'età pediatrica, unico centro in Italia per la cura dell'asma infantile — accoglie da decenni i bambini in età dell'obbligo scolastico obbligati a interrompere per lunghi periodi la frequenza scolastica nei luoghi di residenza e a permanere per lunghi periodi in alta quota;

non esiste nella località di Misurina una scuola media, né statale né privata, e che non sussiste, considerata la condizione sanitaria dei bambini, alcuna possibilità di trasportarli alla scuola media più vicina (Istituto comprensivo di Auronzo di Cadore), distante 26 chilometri di strade di montagna;

presso la casa di cura Pio XII — proprio in considerazione delle condizioni sopra richiamate — è stato istituito dallo scorso anno 2001, un plesso di scuola elementare statale dipendente dall'Istituto comprensivo di Auronzo di Cadore;

si configura la necessità di regolarizzare la condizione formativa dei bambini in età di frequentare la scuola media, per i quali, da più di venti anni, non esistono in loco che corsi di preparazione agli esami di idoneità e di licenza media regolati dalle disposizioni della CM 348/67, che equiparano la condizione dei bambini frequentanti a quella di privatisti;

la casa di cura Pio XII, ha richiesto, già in data 16 novembre 2001, l'istituzione di una sezione di scuola media statale, ed ha espresso parere favorevole ad acco-

glierla nella sua sede di Misurina, ponendo a disposizione le opportune strutture;

parimenti, il comune di Auronzo di Cadore ha, in data 14 dicembre 2001, espresso analogo parere favorevole e — con deliberazione della giunta in data 10 giugno 2002 — ha approvato una convenzione per la disciplina degli oneri derivanti dal riconoscimento statale di una sezione di scuola media presso la casa di cura Pio XII di Misurina;

il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Auronzo di Cadore ha — con nota del 15 gennaio 2002 inviata al Centro per i servizi amministrativi (*ex* provveditorato agli studi) di Belluno, competente per territorio — richiesto formalmente la trasformazione dei corsi di preparazione agli esami di idoneità e di licenza media funzionanti presso la casa di cura Pio XII di Misurina, in sezione di scuola media statale con decorrenza dal 1° settembre 2002;

tale richiesta è stata trasmessa per competenza dal Centro per i servizi amministrativi di Belluno all'ufficio scolastico regionale del Veneto, corredata di parere favorevole, in data 15 gennaio 2002;

solo l'istituzione di una sezione di scuola media statale verrebbe ad assicurare ai bambini ricoverati nella casa di cura Pio XII il diritto allo studio e la possibilità di corretto assolvimento dell'obbligo scolastico;

di tale servizio potrebbero fruire anche i bambini in età di obbligo scolastico residenti a Misurina, che attualmente sono costretti a frequentare ogni giorno l'Istituto comprensivo di Auronzo di Cadore che, come si è richiamato sopra, dista 26 chilometri di strada di montagna —:

per quale motivo i competenti uffici provinciali e regionali, cui spetta provvedere all'istruttoria relativa alla richiesta istituzione di scuola media statale non abbiano dato alcun seguito alle richieste presentate, intervenendo soltanto nel mese

di luglio 2002, inoltrato, con l'invio di un ispettore presso l'Istituto comprensivo di Auronzo;

con quali motivazioni e giustificazioni sia stata rifiutata dall'ufficio scolastico regionale del Veneto la richiesta istituzione della sezione di scuola media statale presso la casa di cura Pio XII di Misurina;

se tale decisione non configuri il disconoscimento di fatto del diritto allo studio dell'obbligo scolastico per i numerosi bambini in età di frequenza alla scuola media costretti a lunghe degenze presso la suddetta casa di cura, proprio in un momento in cui il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca va propagandando all'opinione pubblica le prospettive del diritto all'istruzione per tutti e l'importanza delle cosiddette scuole ospedaliere. (4-03883)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

con i governi dell'Ulivo fu avviata la sperimentazione del « reddito minimo di inserimento » come strumento di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale;

la sperimentazione fu avviata in 39 comuni e in base ai dati ufficiali le domande presentate sono state 55.522 e ne sono state accolte 34.730;

l'assegno medio mensile si aggira sui 367 euro (circa 710 mila lire) ed è accompagnato da un programma redatto a livello locale di reinserimento sociale;

la legge n. 388 del 2000, ultima legge finanziaria del Governo di centrosinistra, ha esteso il « reddito minimo di inserimento » a tutti i comuni interessati da